



**PROVINCIA DI GENOVA**  
**Deliberazione del Commissario Straordinario**  
**con i poteri del Consiglio Provinciale**  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

Deliberazione n. **40** del **11 DICEMBRE 2014**

**OGGETTO: Piano di bacino del torrente Bisagno. Approvazione di variante sostanziale ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009.**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **undici** del mese di **dicembre** alle ore 11:30, in Genova, presso la Sede della Provincia di Genova;

**Il Commissario Straordinario**

*Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17.05.2012 con cui il signor Giuseppe Piero Fossati è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta e al Presidente;*

*Con l'assistenza del Segretario Generale Provincia di Genova dott. Araldo Piero ;*

**ADOTTA**

Con i poteri del Consiglio Provinciale la seguente deliberazione;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e l'art. 2 lett. b) della L.R. 58/2009 per il quale la Giunta provinciale ed il Consiglio provinciale sono organi dell'Autorità di bacino regionale;

Visto il D.P.R. 09/05/2012 – pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2012 - con il quale è stato decretato lo scioglimento del Consiglio provinciale di Genova e contestualmente nominato, nella persona di Giuseppe Piero Fossati, il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova fino alla elezione dei nuovi organi provinciali a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta Provinciale ed al Presidente della Giunta Provinciale ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

Vista la L. 7/4/2014 n. 56 – pubblicata sulla GU Serie Generale n.81 del 7/4/2014 ed in vigore dall'8/4/2014 – che all'art. 1 comma 14 prevede che ove alla data dell'8/4/2014 la Provincia sia commissariata il commissariamento è prorogato fino al 31/12/2014;

Vista la L.R. 4-12-2009 n. 58 "Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale" e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 9 e 10 che disciplinano le procedure di approvazione delle varianti ai Piani di bacino vigenti, ivi comprese quelle che consistono nel recepimento di criteri e di indirizzi approvati dall'Autorità di bacino;

Richiamato opportunamente l'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009 che testualmente recita "il Piano di bacino è oggetto di una variante sostanziale nel caso in cui emerga l'esigenza di riformulare le strategie e le scelte fondamentali del Piano stesso, o nel caso di modifiche od integrazioni che incidono significativamente sulle sue previsioni";

Visto l'art 9 comma 3 della L.R. 58/2009 che prevede che la Giunta Regionale esprima, entro novanta giorni, parere vincolante sulla proposta di Piano in relazione ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di bacino, acquisito il parere del Comitato;

Ricordato che il Piano di Bacino del torrente Bisagno è stato approvato ai sensi della L.R. n. 9/1993 con Delibera del Consiglio Provinciale n.62 del 04/12/2001 e s.m.i. sulla base dei criteri allora vigenti;

Prot. n. 0116513 Anno 2014

Premesso che con nota n. 73282 del 16/06/2011 era stata avviata presso l'Autorità di bacino regionale la procedura di modifica sostanziale del Piano di Bacino del torrente Bisagno, volta all'adeguamento normativo ed all'aggiornamento del quadro conoscitivo geologico ed idraulico conseguente agli approfondimenti tematici effettuati dall'Amministrazione Provinciale ed ai sopravvenuti indirizzi emanati dall'Autorità di Bacino Regionale;

Premesso altresì che sulla proposta di variante al Piano era stato acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico di Bacino (di seguito CTB) nella seduta del 08/03/2012 per il proseguimento dell'iter della variante, con alcune prescrizioni a carattere vincolante (parere n. 7/2012) e che il suddetto parere del CTB era stato fatto proprio dalla Giunta Regionale con la DGR 356 del 30/03/2012;

Considerato che a seguito del suddetto parere vincolante la proposta di variante al Piano era stata aggiornata e con nota prot. n. 10661 del 03/02/2014 la Provincia di Genova aveva trasmesso al CTB gli elaborati modificati ai fini della verifica di conformità al suddetto parere vincolante, precisando che le modifiche apportate agli elaborati tengono conto anche dei criteri e della normativa tipo approvati con DGR 1208/2012, successivamente quindi al parere vincolante, nonché delle precisazioni di carattere generale segnalate dal CTB nei pareri relativi alle Varianti generali del Piano di bacino dei t. Branega, San Pietro, Chiaravagna e Varenna;

Dato atto che, in ottemperanza alle prescrizioni della seduta del CTB del 01/04/2014 trasmessa con nota PG/2014/81799 del 16/04/2014, i contenuti del Piano erano stati così adeguati e modificati:

- la variante è aggiornata rispetto a tutte le modifiche intervenute al piano di bacino ad oggi vigente, successivamente all'espressione del parere vincolante ex DGR 356/2012;
- ai fini di migliore leggibilità del piano, nel piano interventi è stata trasferita in appendice la descrizione dell'iter tecnico-procedurale relativo alla definizione degli interventi di messa in sicurezza del tratto terminale del Bisagno;
- è stato richiamato nel Piano degli interventi il parere di compatibilità espresso dal Comitato di Bacino in merito all'intervento di realizzazione dello scolmatore del rio Fereggiano;
- limitatamente agli interventi previsti all'interno di procedure di ripermimetrazione preventiva, è stata inserita una nota nel Piano degli interventi per segnalare che risultano già progettati, con richiamo al relativo parere di compatibilità del CTB;
- è stato verificato l'effettivo stato di attività delle porzioni della frana identificata nella carta della franosità con il codice n. 366, come richiesto dal CTB nella seduta sopra richiamata;

Rilevato inoltre che a riguardo delle aree classificate come aree cd. A\* in quanto soggette ad inondazioni durante l'evento alluvionale 2011, è in corso, da parte della Provincia, uno studio idraulico di dettaglio finalizzato alla ricostruzione dell'evento stesso e alla determinazione delle aree inondabili a diversi tempi di ritorno e che, sull'argomento, il CTB nella seduta sopra richiamata del 01/04/2014 ha ritenuto che al momento sia comunque opportuno proseguire con l'iter della variante in questione, prevedendone una successiva eventuale integrazione laddove lo studio in corso comporti modifiche sostanziali alle condizioni di pericolosità di stato attuale, previo parere del Comitato di Bacino;

Considerato che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 30/05/2014 (DGP n. 72/2014) era stata quindi adottata la Variante sostanziale al Piano di bacino del t. Bisagno, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 58/2009, e che dell'avvenuta adozione è stata data notizia con avviso sul BURL del 18/06/2014;

Preso atto che la Variante era stata pubblicata all'Albo pretorio dei Comuni di Genova, Bargagli, Bogliasco, Davagna, Lumarzo, Sant'Olcese e Sori per trenta giorni dal 18/06/2014, ai sensi dell'art. 9, c. 5 della richiamata L.R. 58/2009;

Preso atto che nei successivi trenta giorni erano pervenute a questa Amministrazione 5 osservazioni da parte di soggetti privati ed Enti pubblici richiedenti modifiche nelle perimetrazioni delle aree inondabili e delle aree in dissesto geomorfologico;

Rilevato che, in data 23/06/2014, successiva all'adozione della variante sostanziale in argomento, era pervenuta dal Comune di Bargagli una richiesta di variante puntuale al vigente Piano del t. Bisagno, sulla quale non è stato possibile procedere, in applicazione delle indicazioni procedurali di cui alla nota della Regione Liguria prot. n. PG/2014/117152 del 09/06/2014 e di quanto stabilito dal CTB sull'esame delle varianti puntuali in costanza di varianti sostanziali in fase di avanzato iter approvativo, e che pertanto si è ritenuto di trattare tale istanza come "osservazione" all'interno del presente procedimento, comunicando tale decisione al Comune di Bargagli con nota n. 78475 del 10/08/2014.

Le osservazioni come sopra richiamate sono sintetizzate nella tabella seguente:

N.	Data /prot.	Osservante /qualità	Contenuti dell'osservazione
1	62069 del 23/6/2014	Comune di Bargagli	Viene richiesta la ripermetrazione di una frana quiescente in loc. Miana (o Miami), in Comune di Bargagli.
2	64619 del 1/7/2014	Regione Liguria – Arch. G.B. Poggi	Viene discussa la mappatura in fascia A* a seguito alluvione 2011, delle aree ferroviarie nella zona di piazza Giusti e piazza Terralba, sulla base di considerazioni sulla topografia dei luoghi.
3	72737 del 24/7/2014	Talea s.p.a.	Nell'ambito della Conferenza di servizi ex art. 59 della L.R. 36/1997 relativa alla riconversione dell'ex Officina Guglielmetti, viene presentato uno studio idraulico di dettaglio volto al superamento delle aree in A*, in sponda sinistra del t. Bisagno. Viene proposta una ripermetrazione dell'area in parte in fascia B e in parte in fascia C. Lo stesso studio idraulico è proposto a supporto dell'osservazione al piano adottato.
4	72798 del 24/7/2014	Dott. Geol. C. Bonvino, consulente di Costigliolo R.	Viene richiesta la ripermetrazione di una frana attiva che interessa Via Borgano 3, in Comune di Genova.
5	77772 del 8/8/2014	IMGEST 90 S.r.l.	Viene presentata osservazione sullo stato di attività di una porzione di frana quiescente (cod. frana Pdb 25) in zona Sciorba – Via Spalato, in Comune di Genova.
6	78148 del 11/8/2014	Ing. G. Pelle, incaricato da Pelle B. e La Rosa M.	Non si ritiene corretta la divisione in due aree a diversa suscettività al dissesto, che interessa un manufatto ed una fascia in loc. Molassana alta, in Comune di Genova.

Considerato che si era altresì provveduto all'inserimento di alcune specificazioni alle Norme di Attuazione, finalizzate alla migliore gestione del piano, di seguito riportate :

- aggiornamento dell'art. 16 delle Norme di attuazione inserendo le specificazioni richieste dall'Autorità di Bacino nella seduta del Comitato Tecnico di Bacino del 10/07/2014, al fine di una migliore applicabilità e leggibilità della normativa tipo da applicarsi alle aree Pg4 e Pg3a;
- inserimento dell'art. 17 bis, che disciplina la fascia di rispetto dello scolmatore delle piene del t. Bisagno, individuata con apposita simbologia, nella Carta delle fasce di inondabilità, prevedendo per gli interventi edilizi, eccedenti quelli di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, l'obbligo di un'idonea perizia tecnica volta ad accertare la compatibilità di tali interventi con l'assetto previsto nel progetto dell'opera idraulica, con l'espressione di un parere preventivo dalla Provincia;

Considerato che in merito alle osservazioni presentate erano formulate le valutazioni di seguito sinteticamente riportate:

In merito alla osservazione n. 1, relativa alla richiesta di ripermetrazione di frana in loc. Miana a Bargagli, dall'esame della documentazione tecnica fornita e dai sopralluoghi effettuati, nonché sulla base degli elementi riscontrati in sito quali indicatori geomorfologici, la stessa non risulta al momento accoglibile così come proposta, in conformità ai criteri della DGR 265/2010;

In merito all' osservazione n. 2, che eccepiva l'inserimento in fascia A\* di un'area ferroviaria in corrispondenza di Piazza Giusti, non si ritiene di poter accogliere al momento quanto richiesto, in quanto gli elementi forniti non sono di sufficiente dettaglio ed esaustivi per poter escludere l'inondabilità dell'area, tenuto conto anche che le relative perimetrazioni saranno comunque oggetto della prossima variante di recepimento degli esiti dello studio idraulico di dettaglio, richiamato nelle premesse;

In merito all'osservazione n. 3, che consiste nella proposta di approfondimento dell'attuale fascia A\* in corrispondenza dell'ex officina Guglielmetti, in sponda sinistra del t. Bisagno, volta alla sua riclassificazione in parte in fascia B e in parte in fascia C, sulla base di uno studio idraulico che riguarda sia il limitrofo tratto del t. Bisagno sia due affluenti minori interferenti con l'area, e due collettori di drenaggio, si ritiene che la richiesta di ripermetrazione non sia accoglibile come formulata, ma, sulla base degli studi prodotti, possa essere unicamente proposto il superamento della fascia A\*, con passaggio a B\*;

In merito all'osservazione n. 4, dall'esame della documentazione tecnica fornita e dai sopralluoghi effettuati, in base agli elementi riscontrati in sito ed al complesso quadro geomorfologico generale, non risulta accoglibile la richiesta di ripermetrazione, configurandosi nel merito come una riclassificazione di porzione di frana attiva, non adeguatamente supportata da documentazione tecnica di approfondimento, in conformità ai criteri della DGR 265/2010;

In merito all'osservazione n. 5, dall'esame della documentazione tecnica fornita e dai sopralluoghi, in base agli elementi riscontrati in sito, si evidenzia la carenza di approfondimenti tenuto conto della vastità del dissesto in esame, e pertanto non risulta al momento accoglibile, in quanto non adeguatamente supportata da documentazione tecnica di approfondimento, in conformità ai criteri della DGR 265/2010;

In merito all'osservazione n. 6, dall'esame della documentazione tecnica fornita e dai sopralluoghi effettuati, in base agli elementi riscontrati in sito, non risulta possibile definire più dettagliatamente il limite indicato nel Piano senza ulteriori approfondimenti, e pertanto non si ritiene di accogliere favorevolmente la richiesta, non adeguatamente supportata da documentazione tecnica di approfondimento, in conformità ai criteri della DGR 265/2010;

Considerato che con nota n. 91842 del 30/09/2014, la proposta di piano, come sopra integrata ed aggiornata, è stata trasmessa al CTB ai sensi dell'art. 9, c. 8 della L.R.58/2009 per la conclusiva valutazione della compatibilità della stessa con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di bacino ai fini dell'approvazione della Variante;

Preso atto che nella seduta del 30/10/2014 il CTB ha espresso il prescritto parere ai sensi del richiamato comma 8 dell'art. 9 della L.R. 58/2009 (parere n.27/2014), trasmesso con nota n. PG/2014/212445 del 07/11/2014, in senso positivo in merito alla compatibilità della Variante del piano di bacino del t. Bisagno con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di Bacino, anche per quanto attiene alla proposta di riclassificazione da fascia A\* a B\*, ma a condizione che fosse preventivamente verificata la coerenza della riclassificazione della zona delle ex Officine Guglielmetti in sponda sinistra del t. Bisagno con l'analisi e la conseguente mappatura del recente evento alluvionale del 9 ottobre 2014;

Preso atto, altresì che, nel suddetto parere:

- il CTB richiama la necessità di revisione della carta della suscettività al dissesto al fine di eliminare quelle piccole frammentazioni areali che si trovano al contatto con aree a differente suscettività al dissesto e che derivano dalle operazioni meramente informatiche adottate per la formazione di tale tematismo cartografico. Tale operazione deve essere condotta almeno al contorno delle aree classificate Pg4 e Pg3a;

- in relazione all'osservazione n. 6, in ogni caso non accolta in questa fase, il CTB evidenzia l'opportunità di una ulteriore verifica dell'effettiva posizione del limite dell'area a suscettività al dissesto classificata come Pg3a, contigua ad un frammento di area Pg2, ed invita la Provincia a procedere, dopo l'approvazione del piano, alla eventuale modifica della cartografia, segnalando che qualora la modifica rientrasse nella fattispecie degli errori materiali possono essere utilizzate le procedure di cui ai criteri semplificati ex DGR n. 305/2014;

- con riferimento alla introduzione della classificazione denominata "fascia di rispetto", come anche richiamato nella nota di trasmissione del parere del CTB, la formulazione dell'art. 17 bis "Fascia di rispetto dello scolmatore" della proposta di variante, deve essere rivista nei seguenti termini "*... gli interventi edilizi, eccedenti il restauro e risanamento conservativo, siano sottoposti a parere preventivo della Provincia, volto ad accertare la compatibilità degli stessi con l'assetto previsto nel progetto dell'opera idraulica*".

Considerato che, successivamente all'espressione del parere del CTB, si sono succeduti numerosi eventi meteorologici caratterizzati da elevate precipitazioni che hanno interessato molti bacini idrografici regionali e provinciali, tra cui anche il bacino del t. Bisagno, provocando ingenti dissesti e determinando la necessità di una approfondita analisi del quadro di pericolosità che grava su tali bacini;

Ritenuto quindi che, ancorché la verifica conseguente alla prescrizione del CTB da compiere relativamente all'area delle ex Officine Guglielmetti abbia dato esito negativo, in quanto la stessa non è stata interessata dall'evento di ottobre 2014, come da mappatura trasmessa a Regione Liguria con nota n.104253 in data 05/11/2014, si debba necessariamente tenere conto del nuovo quadro complessivo relativo alla pericolosità dell'asta fluviale non ancora valutato sotto il profilo tecnico-scientifico, ma a fronte del quale vengono preannunciate da parte della Regione opportune misure cautelative, e quindi, ai fini della maggiore tutela del territorio, risulti opportuno confermare l'attuale classificazione A\*;

Richiamato altresì lo studio di dettaglio in corso, citato nelle premesse, i cui esiti porteranno ad una ulteriore variante al piano di bacino, con la quale si potrà tenere debito conto del nuovo quadro di pericolosità;

Preso atto di quanto, altresì, richiesto nel parere del CTB in merito alla necessità di revisione della carta della suscettività al dissesto, che sarà effettuata, come già previsto dallo stesso CTB, dopo l'approvazione del presente piano, con successiva variante;

Considerato che la Variante al Piano di bacino del torrente Bisagno è costituita dagli elaborati riportati di seguito:

Elaborati di Piano:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica
- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Idrologia
- Sottobacini e parametri caratteristici
- Verifiche idrauliche
- Catalogo dei principali movimenti franosi

Visto il parere del Direttore della Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

*Con i poteri del Consiglio Provinciale assunti ai sensi e per gli effetti del sopra citato D.P.R. 09/05/2012;*

**DELIBERA**

per le motivazioni nelle premesse esposte :

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 comma 4 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio, fermo restando quanto rilevato nelle premesse in merito al mantenimento della classificazione A\* relativa alle aree dell'ex Officina Guglielmetti;
2. di dare atto che la variante è costituita dagli elaborati riportati di seguito :

Elaborati di Piano:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi

- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica
- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Idrologia
- Sottobacini e parametri caratteristici
- Verifiche idrauliche
- Catalogo dei principali movimenti franosi

3. di dare atto che gli elaborati di cui al punto 2, così come modificati, entreranno in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare mandato alla competente Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino - per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'articolo 10 comma 6 della Legge Regionale n. 58/2009, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
5. di prendere atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio provinciale dall'approvazione del presente atto.

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIRETTORE PASETTI ANDREA ANSELMO, DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Il SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

f.to IL Segretario Generale Provincia di  
Genova  
Araldo Piero

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Fossati Giuseppe Piero